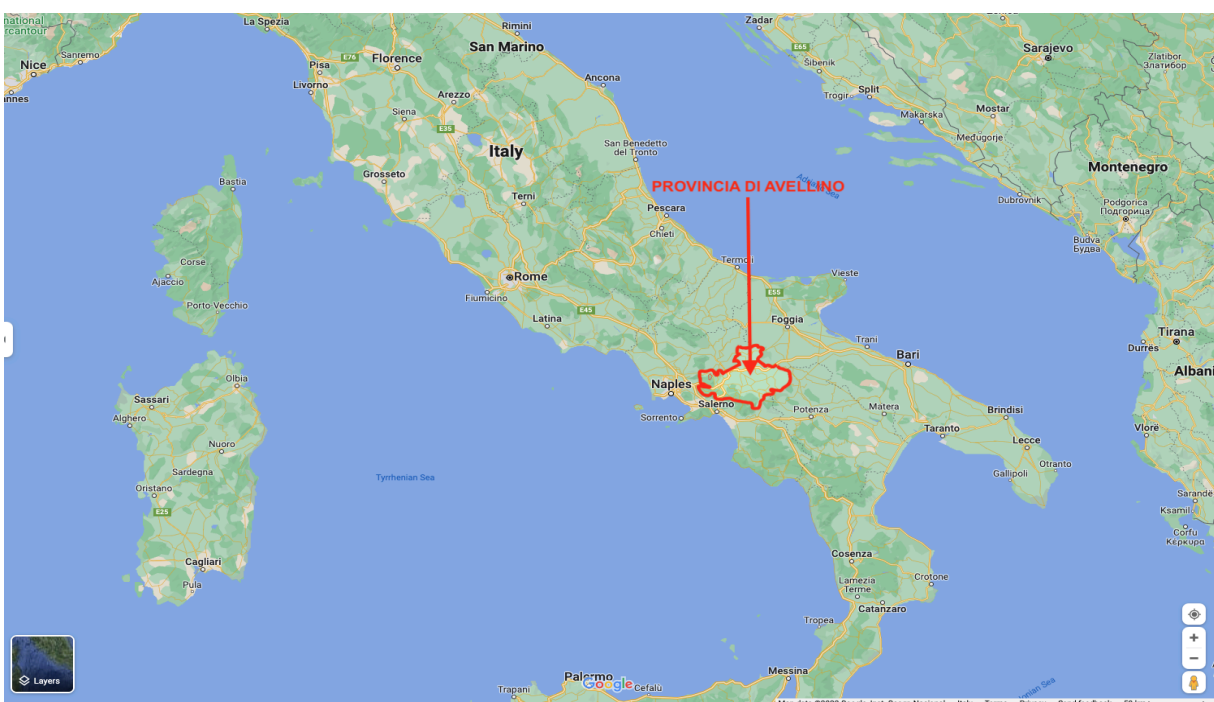


1.2 Strategia di attuazione

La strategia di attuazione del progetto *Montagna Viva* si fonda su un approccio integrato, partecipativo e scalabile, capace di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione digitale e valorizzazione sociale del territorio. La Provincia di Avellino, e in particolare le sue aree montane, costituisce il contesto operativo di partenza, scelto per la sua rilevanza ambientale, la qualità delle risorse locali e la necessità di contrastare processi di spopolamento e marginalizzazione. Il progetto, tuttavia, è concepito come modello replicabile su scala nazionale, grazie alla natura modulare e flessibile degli interventi.

Le azioni previste mirano a rafforzare la coesione delle comunità locali, promuovere l'occupazione giovanile, accrescere la competitività dell'offerta turistica esperienziale e supportare l'integrazione del sistema ricettivo locale con le piattaforme digitali nazionali e internazionali. L'obiettivo strategico è creare un ecosistema turistico montano sostenibile e connesso, capace di attrarre visitatori in modo destagionalizzato, di generare impatto economico diffuso e di aumentare la visibilità del territorio a livello globale.

Foto 1: Localizzazione della Provincia di Avellino



Geograficamente il progetto si concentrerà sui comuni situati nelle aree montane della Provincia di Avellino, che costituiscono quasi il 75% del territorio. Il progetto favorisce l'adesione alle idee di sostenibilità e inclusività istituzionale e ambientale. Pertanto, tutti gli interventi previsti dal progetto saranno implementate secondo il seguente quadro:

- **approccio partecipativo**, Ruralis collaborerà attivamente, con la Rete di Imprese, i Comuni, i Cittadini Attivi nello sviluppo e nell'attuazione degli interventi;
- **approccio alla sostenibilità**: gli interventi saranno sviluppati secondo i principi della sostenibilità e del “modello di economia circolare” (gestione efficiente dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, scelte sostenibili dei materiali, ricerca e innovazione coerenti, responsabilità sociale);
- **inclusività** per le persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive.

Considerando le migliori pratiche di sviluppo del turismo rurale nelle aree montane, **i principali pilastri della strategia di attuazione** includono quanto segue:

1. Il Green Hub Verde Irpinia sarà un luogo di lavoro condiviso immerso nella natura, progettato per attrarre professionisti, creativi, imprenditori e smart worker provenienti da tutta Italia e dall'estero. Offrirà un ambiente stimolante dove poter lavorare, collaborare e sviluppare nuove idee, favorendo lo scambio di know-how tra i professionisti ospitati e le comunità locali. L'obiettivo è creare un ecosistema rurale dinamico, capace di generare nuove progettualità, contaminazioni positive e opportunità di crescita per il territorio montano.
2. La realizzazione di uno studio di mercato sull'offerta ricettiva extra-alberghiera e sui flussi turistici nelle aree montane, in collaborazione con due università italiane, per orientare gli interventi, rafforzare la base conoscitiva del progetto e condividere buone pratiche con gli operatori turistici.
3. Potenziare l'offerta escursionistica e spirituale attraverso la valorizzazione del Cammino di San Guglielmo, tracciato all'interno del Parco Regionale dei Monti Picentini, migliorando l'accessibilità dei sentieri.
4. Migliorare la qualità dell'offerta turistica nelle aree montane attraverso l'attivazione di un programma triennale di formazione specialistica per i proprietari di strutture extra-ricettive, avviato in Campania e successivamente esteso ad altre regioni italiane, per rafforzare le competenze in ambiti strategici come accoglienza, gestione operativa, digitalizzazione e sostenibilità.
5. Rafforzare il posizionamento del territorio irpino come modello di turismo montano sostenibile ed esperienziale attraverso la partecipazione a due fiere internazionali di rilievo (TTG Rimini e WTM Londra), aumentando la visibilità delle aree interne e creando opportunità concrete per gli operatori turistici italiani.
6. L'organizzazione di un Festival culturale giovanile, con cadenza annuale, che coinvolgerà artisti, cittadini attivi e giovani da tutta Italia e dall'estero, con l'obiettivo di promuovere l'identità creativa del territorio.
7. Lo sviluppo di una piattaforma digitale integrata per la gestione delle strutture extra-alberghiere, interoperabile con il Tourism Digital Hub e le agenzie di viaggio, per semplificare le attività dei gestori e migliorare la loro competitività online.
8. Creare una piattaforma digitale di matchmaking territoriale, aperta e gratuita, che connetta i proprietari di strutture extra-alberghiere con tutti gli operatori professionali dell'indotto turistico locale (fotografi, addetti alle pulizie, manutentori, giardinieri, ecc.), favorendo l'economia di prossimità, migliorando la gestione degli alloggi e ampliando le opportunità di lavoro sul territorio.
9. Definire ed eseguire una strategia di marketing digitale e di identità visiva coordinata, finalizzata ad aumentare la visibilità dell'offerta ricettiva montana italiana, attrarre nuovi target turistici interessati a esperienze autentiche e sostenibili, e rafforzare la narrazione del brand territoriale attraverso campagne digitali integrate e contenuti multicanale.

Montagna Viva non è dunque solo un insieme di azioni puntuali, ma una vera e propria strategia territoriale per la rigenerazione delle aree montane, fondata sulla sinergia tra innovazione, partecipazione e sostenibilità.